

Napoli, 26 Feb. 900

Illustre Prof. Saccardo,

Presentai, il dì 18, alla Pontaniana, la vostra pubblicazione sul Vandelli. Il Sig. Segretario generale mi disse che vi avrebbe fatto spedire, in omaggio, il volume, testè pubblicato, degli Atti Accademici del 1899.

La vostra pubblicazione apre un campo nuovo d'indagini, circa l'efficienza del magistero dell'Italia nostra sulla cultura delle altre nazioni di Europa. Io ho ammirato il vostro lavoro, Tanto più, avendo già studiato del Vandelli lo scritto sulla rigenerazione dei vermi, del quale da ricordo lo Speltanzani.

Ho avuto, ieri l'altro, dalla famiglia di una delle Signore Brizante, la fotografia del busto del botanico Vincenzo; mi è stata promessa l'altra, del ritratto di Francesco, tra qualche giorno. Aspetto questa seconda fotografia per spedirvele entrambe. - Vi manderò pure la mia, ma come semplice omaggio a Voi, non avendo io alcun merito per figurene,

come è desiderio vostro, nell'album scientifico
del vostro istituto.

Andico, intanto, rivolgermi una preghiera. Il Dottor
Raffaello Bellini, già mio effettoso discepolo, deve,
forse, essere giudicato, circa la sua cultura scien-
tifica, da Voi, aspirando egli al posto di professore
a Vallombrosa. Forse, non si è ignoto il
nome di lui, avendo pubblicato una nota
di storia della scienza su Fabio Colonna. Egli
è molto stimato dai suoi maestri; coltiva,
con amore, la Botanica e la Geologia; ha
specialmente fatto oggetto di questi suoi
studii l'Umbria e l'isola di Capri. Non
andico raccomandarlo, ma solo andico indi-
carvi il nome di lui, come di un giovane
che ama lo studio e lavoro. Egli e gli
altri aspiranti devono essere, tutti, lieti di
avere un giudice così sapiente e giusto,
come Voi.

Vi ringrazio ripetutamente

Obbedientissimo amico
Udolfo Volpato